

# Coface: l' economia italiana resiste agli shock politici

STEFANO CAIAZZO

Quali sono i rischi politici ed economici per le aziende in Italia e nel mondo nel 2018? Se n' è parlato ieri al Pavilion Unicredit (che, è notizia di martedì, entro l' anno sarà venduto a Coima Res), nel corso della tappa milanese, moderata dal direttore di Class Cnbc Andrea Cabrini, della Conferenza Rischio Paese 2018 di **Coface**, gruppo multinazionale parigino di assicurazione crediti commerciali e risk management. Il rischio Paese analizza l' impatto degli sviluppi economici, finanziari e politici di un Paese sulla sua solvibilità verso l' estero, in particolare le aziende che vi esportano. Dalle analisi presentate dal chief economist di **Coface**, Julien Marcilly, è emerso che l' impatto negativo sul pil di shock da incertezza politica paragonabili al referendum sulla Brexit sarebbe superiore allo 0,4% in Germania, Francia e Regno Unito ma «solo» dello 0,2% in Italia, grazie forse a una sorta di abitudine a un certo grado di instabilità di governo e di politiche pubbliche sviluppata negli anni. E il protezionismo? La sua crescita, a livello globale, è un fenomeno percepito ma smentito dai dati: il numero di misure restrittive del commercio internazionale, infatti, è in diminuzione dal 2013. Quelle adottate dagli Usa, pur in aumento nel 2017 e secondo le stime anche nel 2018, rimarranno inferiori al livello raggiunto ogni anno dal 2011 al 2014 con Barack Obama. (riproduzione riservata)

